

# Acsel, decolla la campagna rifiuti: «Ora più qualità»

di MARCO GIAVELLI

**UN UOMO** che salta una buccia di banana, una pallottola di carta e una bottiglietta di plastica. "Facciamo un salto di qualità": è questo lo slogan scelto da Acsel per lanciare la nuova campagna di comunicazione volta a incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti nei 37 comuni del consorzio. La presentazione si è svolta martedì 19 aprile nella sede di Sant' Ambrogio, alla presenza del presidente Alessio Ciacci, dell'amministratore delegato Paolo Borbon e della responsabile comunicazione Lisa Bodoira. Numerose le attività previste per i prossimi mesi, con l'obiettivo di coinvolgere cittadini, utenze non domestiche, turisti e scuole.

«Per realizzare la campagna abbiamo coinvolto i comuni, condividendo con loro alcune modifiche, e i consorzi di filiera del riciclo dei vari materiali, che hanno partecipato sia nei contenuti, sia economicamente - ha introdotto Ciacci - In questi anni sono stati raggiunti risultati significativi: finora si è puntato molto sulla quantità, adesso è arrivato il momento di puntare sul miglioramento della qualità dei materiali che si inseriscono nei contenitori, evitando così la presenza di impurità e permettendo di ricevere maggiori contributi per la raccolta differenziata. La plastica soprattutto presenta molte impurità, ma dal 2020 il calcolo della differenziata dovrà essere fatto non più sul raccolto, bensì sulla quantità di materiale effettivamente differenziato». Di qui il "salto

di qualità" evocato dalle immagini che campeggiano sulle locandine della campagna.

La strategia adottata prevede strumenti informativi semplici e riconoscibili su ogni materiale che verrà realizzato. Le attività sono suddivise in tre principali aree di intervento: il contatto diretto con l'utenza tramite gazebo informativi in mercati, supermercati, fiere, manifestazioni e la distribuzione di pieghevoli e borse di cotone; attività di educazione ambientale con incontri nelle scuole, con le associazioni locali e le Unitre, quindi le uscite sul territorio per visitare gli ecocentri, le visite agli

impianti di recupero e la collaborazione con il museo "A come Ambiente" di Torino; attività di comunicazione generale con l'affissione di locandine in tutti i comuni (ad aprile, luglio, ottobre e dicembre), la ricezione della nuova guida sulla raccolta differenziata (sarà pronta per settembre) e di una lettera a firma delle amministrazioni comunali (da aprile in avanti). Il pieghevole sarà tradotto in alcune lingue straniere (inglese, francese, arabo, rumeno cinese ed albanese) e sarà presto a disposizione presso tutti gli uffici comunali.

Oltre ad alcune uscite informative sui giornali locali e all'invio delle newsletter informative sia per i comuni che per gli utenti, la campagna prevede poi un'evoluzione "social" anche per Acsel: entro luglio sarà aperta la nuova pagina facebook, mentre per settembre dovrebbe essere pronta la nuova app da utilizzare sugli smartphone. «Con un clic sul proprio cellulare, l'utente potrà ad esempio consultare

## RACCOLTA DIFFERENZIATA FACCIAMO UN SALTO DI QUALITÀ



il catalogo della differenziata, gli orari degli ecocentri e inviare segnalazioni, anche con foto degli abbandoni di rifiuti - ha spiegato la Bodoira - avrà poi la possibilità di consultare il calendario del "porta a porta" e di iscriversi ad un servizio per ricevere un messaggio che ricorda il giorno di raccolta o l'avviso di spostamento di data in caso di festività». Inoltre, a giugno, Acsel ha intenzione di organizzare un convegno legando la raccolta differenziata al tema del turismo sostenibile.

Non solo. Per il 2017 bollano già in pentola diverse iniziative: il progetto eco-ristoranti, per fare in modo che gli avanzi di cibo non diventino rifiuti ma possano trasformarsi in "doggy-box" per i cani, e creare delle tessere punti per chi conferisce negli ecocentri, da convertire in sconti da utilizzare nei negozi o, ad esempio, in uno scambio tra olio di frittura e olio "buono". «Un modo per far sì che gli ecocentri, non ancora entrati appieno nel sistema



Da sin., l'ad Borbon, il presidente Acsel Ciacci e Lisa Bodoira (comunicazione)

di valle, diventino un elemento di conoscenza e un patrimonio comune - ha sottolineato Borbon prima di illustrare altre novità - per combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, abbiamo apportato alcune modifiche al regolamento degli ecocentri per fare in modo che chiunque, in caso di necessità, possa andare oltre i limiti di conferimento previsti per ogni materiale: sarà sufficiente recarsi in Comune, che deciderà se autorizzare o meno a proprie spese». Acsel ha inoltre stipulato da poco un accordo con la facoltà di agraria dell'Università di Torino per l'utilizzo del verde come ammendante da proporre ai comuni su terreni non di pregio: hanno già aderito i comuni di Sant' Ambrogio e Susa.



In autunno sarà pronta anche un'app interattiva per cellulari